

Il rettore: «Blocco le assunzioni»

La crisi finanziaria sullo sfondo della cerimonia nel Salone de' 500



L'ATENEIO IN NUMERI

58.927
studenti
iscritti al 2008

8.748
matricole
nel 2008

2.259
Docenti

758
Ricercatori
di ruolo

106
Ricercatori
a tempo
determinato



**Bilancio preventivo 2009:
circa 520 milioni di euro**

■ **Manovra finanziaria da 12 milioni di euro**

■ **10 milioni di euro** una parte dei proventi delle vendite immobiliari che erano già stati messi nel bilancio 2008

■ **1 milione e 700mila euro** verranno risparmiati sulla bolletta energetica, chiudendo l'università il sabato e durante lunghe festività

2800 le borse di dottorato attivate dal 2001 al 2009

5800 assegni di ricerca assegnati dal 2001 al 2008

OGGI ONLINE SU
LaNazione.it
**UNIVERSITA'
E POLEMICHE**
Anno accademico al via,
tra le proteste dei precari
e studenti premiati.
Guarda la fotogallery su:
www.lanazione.it/firenze

GELIDO più di sempre (se possibile) il Salone dei Cinquecento, ieri mattina teatro dell'inaugurazione dell'anno accademico 2008-2009 dell'Università di Firenze. «Non abbiamo festeggiato nulla, si tratta di una cerimonia ufficiale durante la quale il rettore dà conto alla città della situazione dell'Ateneo», il commento di Augusto Marinelli al termine dell'austera cerimonia, aperta alle 11 in punto dal sindaco Leonardo Domenici. «La crisi economica è un problema che dovremo affrontare insieme, consolidando il rapporto di collaborazione fra amministrazione e Università, che in questi ultimi nove anni è stato molto forte e significativo — le parole del primo cittadino — . E' questo il compito da portare avanti, anche da chi si avvicinerà alla guida delle nostre istituzioni».

Una novità fra gli interventi: per la prima volta arriva un universitario: Francesco Epifani, ventiquattrenne futuro matematico e senatore accademico per Studenti di Sinistra, che ha spiagato alla docta platea come «si continui a insistere con queste tradizioni auto-celebrative anche in un momento come questo, in cui il sistema universitario pubblico è sotto attacco continuo e il nostro Ateneo non riesce a impostare una seria politica finanziaria che risa-

ni il bilancio».

«Non si tratta di una festa, in un momento come questo c'è poco da festeggiare — la replica del rettore Marinelli — . E poi non è vero che i ricercatori non abbiano partecipato all'inaugurazione per protesta: semplicemente, non erano stati invitati. E comunque avrebbero fatto meglio ad andare a lavorare, anziché manifestare davanti a Palazzo Vecchio: c'è una legge che ci dà autorità di decidere se un dipendente che abbia 40 anni di attività debba restare o andare in pensione, valida per tutti, personale tecnico e amministrativo. Ma per i ricercatori... no. Si tratta di meccanismi corporativi non sostenibili».

HA VOGLIA di togliersi qualche sassolino dalla scarpa il rettore uscente. Così, nonostante abbia appena affrontato un'ora esatta di discorso inaugurale alla presenza di tutti i presidi di facoltà, senato accademico, consiglio di amministrazione, sindaci revisori dell'Ateneo e le maggiori autorità cittadine (a partire da sindaco e presidente della Regione), militari, politiche e religiose (in prima fila anche l'arcivescovo Giuseppe Betori), accetta di buon grado di incontrare i giornalisti, per ulteriori chiarimenti.

